



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 757**

garantire la vigilanza faunistico-ambientale e la sostituzione del personale cessato.

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 24/05/2021*

*Presentata in data 24/05/2021*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

*ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno*

*(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)*

**OGGETTO: garantire la vigilanza faunistico-ambientale e la sostituzione del personale cessato.**

### **Premesso che**

- nel febbraio scorso la Sindaca Metropolitana, Chiara Appendino, ha scritto una lettera al Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, nella quale veniva segnalato che la Città Metropolitana di Torino avrebbe potuto garantire la vigilanza faunistico-ambientale con il proprio personale solo se avesse avuto la garanzia di poter disporre di idonee risorse finanziarie stanziata dalla Regione Piemonte per il rimborso delle spese per il personale di vigilanza in regime di avvalimento;
- la Sindaca, citando il tradizionale impegno e la professionalità del personale della Provincia di Torino prima e della Città Metropolitana a partire dal 2015 in materia di gestione degli ecosistemi e delle popolazioni faunistiche, ha ricordato al Presidente Cirio che la dotazione organica di personale tecnico e di vigilanza è scesa tra il 2015 e il 2021 da 43 a 20 operatori, senza che all'Ente fosse data la possibilità di procedere alla sostituzione dei dipendenti andati in pensione;

### **evidenziato che**

- tale drammatica situazione dei numeri del personale di polizia locale addetti alla vigilanza faunistico ambientale nella Città metropolitana di Torino non è dissimile nelle altre Province

piemontesi: si contano riduzioni di oltre il 50% del personale dal 2015 a oggi, nonostante le funzioni invariate;

- secondo quanto letto, la situazione appare particolarmente grave nelle Valli Pellice, Chisone e Germanasca, dove i 7 dipendenti che avevano maturato i requisiti per la quiescenza non sono stati sostituiti. Questo perché la Legge regionale 2019 del 2015 sul personale di vigilanza in avvalimento non aveva quantificato un fabbisogno standard di personale, ma aveva identificato nominalmente gli operatori allora in servizio, i quali, una volta andati in pensione, non sono stati sostituiti;

#### **ricordato che**

- il personale della Città Metropolitana (e della Provincia precedentemente) ha assunto rilevante importanza nella gestione dei popolamenti animali, nella vigilanza sulle attività di caccia e pesca e nella promozione di realtà che, come le zone di pesca turistica, possono avere anche una valenza economica per i territori rurali e montani e una valenza sociale per i cittadini che le frequentano;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2015, n. 1-2692 *L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11"*, la Giunta regionale ha approvato gli elenchi nominativi del personale delle province e della Città metropolitana da trasferire (allegati da 1 a 8 all'accordo), o di cui viene disposto l'avvalimento (allegati 9 e 10), le disposizioni generali e comuni riferite ai diversi aspetti applicativi degli articoli 10, 12, 13 e 14 della L.R. n. 23/2015 nonché modalità di gestione dei rapporti in corso atte a garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni;
- tale formulazione, un elenco nominativo in Allegato alla DGR sopra citata, pone di fatto la Città Metropolitana nell'impossibilità di integrare il proprio personale, rendendo complicato garantire i servizi sul territorio, anche quelli particolarmente avvertiti dalla cittadinanza;

#### **rilevato che**

- l'interrogante ha potuto accertare che, per esempio, in ordine alla situazione del controllo degli ungulati, il numero delle richieste di intervento che giungono è in costante aumento (il numero approssimativo è di 10 al giorno, a seguito di un'espansione - del tutto naturale in assenza di predatori - della popolazione di cinghiali);

- tale fattispecie costituisce un elevato allarme sociale da parte dei cittadini di ogni Comune della Città Metropolitana, che pretenderebbero una risposta in tempo reale e un intervento immediato nel momento in cui avvistano un cinghiale nei pressi della propria abitazione;
- le diverse sensibilità dei cittadini portano addirittura in alcuni contesti a fornire cibo ai cinghiali, creando un grave danno nonché aumentando i problemi che animali confidenti possono procurare: un'altra criticità riscontrata è l'interazione dei cinghiali con i cani da compagnia, ma pure il confinamento dei cassonetti dei rifiuti che i cinghiali stanno imparando a usare come fonte alimentare, un tema allarmante che dovrebbe essere affrontato tempestivamente;

#### **considerato che**

- attualmente il Nucleo specializzato della Città metropolitana – personale altamente specializzato e adeguatamente formato dall'Ente di area vasta – ha gestito questa problematica situazione attraverso il lavoro di soli tre operatori, lavoratori che operano in condizioni disagiate, specie in inverno, con lunghe ore di appostamento al freddo, in orario notturno, in condizioni di stress per la continua pressione che il territorio esercita e per il pericolo conseguente all'uso di armi lunghe ad anima rigata che hanno una gittata di alcuni chilometri;
- nonostante quanto sopra descritto, l'impegno di questi operatori ha permesso di abbattere quasi 500 cinghiali nell'anno 2020 e 229 capi nei primi tre mesi del 2021 nonché di ridurre significativamente i danni in agricoltura in alcune zone;
- tali risultati hanno incrementato la credibilità del Nucleo specializzato della Città metropolitana presso gli agricoltori i quali, di conseguenza, hanno contribuito ad aumentare di molto le richieste di interventi;

#### **; tenuto conto che**

- il nucleo è altresì attivamente impegnato nel controllo ambientale, nella lotta al traffico di animali, nel contrasto all'abbandono di rifiuti, all'antibraconaggio, mentre sembrerebbe purtroppo sospeso – a causa dell'impossibilità materiale di proseguirne l'attività - il servizio di recupero degli animali selvatici in ambiente urbano;

## **INTERROGA**

### **Il Presidente della Giunta regionale per sapere**

- se sia suo intendimento individuare le modalità di sostituzione del personale cessato, che opera in avvalimento, in modo da ripristinare almeno i numeri del 2015.

*Torino, 24 maggio 2021*